

la quale ci serve in molto: onde i Pittori, che sono ombrosi nelle loro Opere, lo sono anche nelle loro idee, e nel lor carattere, perchè tutto questo è nel temperamento.

Convien dunque dare ai Quadri tutta l'allegria, che si può; e se la necessità porta di rappresentare qualche assunto malinconico all'aria aperta, si badi di far venir la luce molto da fianco, affinchè produca molta ombra.

Insomma senza espressione non si può aver proprietà; senza proprietà non bellezza; e senza bellezza non si dà grazia: onde se si disegna una Donna come un Uomo, per quanto bello sia, non avrà proprietà, nè bellezza conveniente all'oggetto, nè grazia.

§. XI

DELLA GRAZIA NELLA COMPOSIZIONE.

Ho più volte detto, che in tutte le parti la varietà forma la Grazia; ora spiegherò come si consegue questa varietà nella Composizione. Bisogna dunque considerare, che la varietà deve andar congiunta colle altre cose, che ho detto esser necessarie per la buona Composizione, osservando le quali niun impedimento troverà la varietà, perchè la nostra Arte è molto libera, e possiamo trarre partito da tutte le cose. Tutto l'errore di molti Pittori, che non sanno unire la ragione col gusto, proviene dall'applicarsi più all'accessorio, che al